

III domenica di Avvento

PROFETIZZARE



Dal Vangelo di Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! **Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta.** Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Riflessione

Giovanni Battista viene chiamato profeta. Numerosi sono anche i profeti prima e dopo la venuta di Gesù.

Profetizzare significa GUARDARE AVANTI

Il profeta guarda al futuro. Lo predice, cercando di immaginare quello che sarà. Guardare avanti è immaginare cosa sto facendo oggi per lasciare orme nel domani, perché chi viene dopo di me possa gustare di quello che ho fatto.

Profetizzare significa PARLARE AL POSTO DI...

Significa anche “a favore di...”. Il profeta non dice parole sue, ma parla in nome di Dio. Quante parole diciamo nella nostra giornata. Ma spesso pensiamo se stiamo parlando in nome di Dio?

Profetizzare significa DIRE LA VERITA'

I profeti non sono mai molto amati. Spesso dicono cose scomode, che non fanno piacere a chi li ascolta, perché non hanno mai paura di dire la verità. I profeti spesso rimangono inascoltati, vengono emarginati e, solo dopo la loro morte, vengono osannati.



«Un politico
guarda alle
prossime
elezioni.
Uno statista
guarda alla
prossima
generazione»

Il trattino tra due date

Il racconto della settimana
di don Bruno Ferreoro

L'incisore di lapidi funerarie alzò lo scalpello e disse: "Ho finito!".

L'uomo esaminò la pietra: la foto del padre, le due date 1916 e 2000 separate, soltanto, da un trattino di un paio di centimetri.

Poi scosse la testa e disse: "Non so come spiegarmi, ma mi sembra così poco. Vede, mio padre ha avuto una vita piena, lunga, avventurosa. Vorrei si intuisse in qualche modo la sua infanzia in una grande famiglia, la campagna ricca di verde e di animali, i lavori pesanti, la soddisfazione di un buon raccolto, le preoccupazioni per i temporali estivi, la siccità... Poi la guerra, le divise, le tradotte, la ferita, la fuga da un campo di prigionia, l'incontro con mia madre...

I figli che nascono, crescono, si sposano, i nipotini che arrivano uno dopo l'altro... Poi la vecchiaia serena, la malattia, certo, ma anche l'affetto, l'amore, l'entusiasmo, la passione, le lunghe giornate di lavoro, le ansie, le preoccupazioni, le gioie..."

L'incisore ascoltava con attenzione, poi impugnò lo scalpello e il martello e con quattro rapidi colpi allungò il trattino tra la data di nascita e quella di morte di quasi mezzo centimetro.

Si voltò verso l'uomo e fece: "Va meglio così?"

La vita non può essere un trattino tra due date.

Abbraccia ogni istante della tua vita.

Adesso.

La vita è tutto quello che hai.

PREGHIERA DEL PROFETA

(da recitare ogni giorno in famiglia)

**Signore,
donami lo sguardo
del profeta,
che sa guardare avanti,
con la sapienza del passato
e con l'impegno
del presente.
Donami il coraggio
del profeta,
che sa dare voce
alla Tua Parola.
Donami la verità
del profeta,
che non mente mai
e che sa dare voce
alla libertà, alla bellezza
e alla pace. AMEN**



IMPEGNO della SETTIMANA

**Mi impegno a non dire bugie e a utilizzare parole
di rispetto e di bontà verso gli altri.**